Anno III. TORINO Martedì 7 DICEMBRE 1869 Num. 339

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . „	18	9	4 50
Svizzera e Roma . . . . . „	36	18	10

Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 7 DICEMBRE 1869.

ITALIA

Rivista.

Preludio di un più o meno prossimo scioglimento della Camera elettiva è la premura che ebbero molti onorevoli di andarsene alle case loro, tostochè si chiarirono inefficaci gli sforzi del comm. Lanza di comporre una nuova amministrazione. Lo stesso presidente diede l'esempio della ritirata.

Quando infatti si diede la più esplicita riprovazione ad un ministero e questo, mutate solo in parte le spoglie, ricompare al cospetto dei riprovatori, è naturale che a questi lo spettacolo non torni molto gradito.

Non si parla ancora del Peruzzi e dello Spaventa, ma abbiano pazienza, verrà anche la volta loro.

Come abbiamo già notato, era difficile il compito del Lanza, sopratutto perchè, o non si tennero gli inviti che vennero fatti ad alcuni membri della sinistra, che aveva concorso ad eleggerlo presidente, o egli preferì di rivolgersi a taluni dei più sviscerati amici dell'amministrazione passata, i quali non potevano certamente saper grado al Lanza di avere ferito proprio nel cuore la consorteria e nelle parole proferite nel salire sul seggio della presidenza e nel rimuovere da Corte i suoi più fidi alleati. E finalmente egli chiedeva economie a chi non le poteva desiderare.

Non sarà tuttavia senza vantaggio l'inanità dei suoi sforzi e anche i mezzi di cui credette potersi valere per colorire il suo disegno. Da quinci innanzi la quistione resta mirabilmente semplificata.

Resterà cioè chiarito che le economie si credevano, nonchè possibili, necessarie, non da un uomo avventato, inesperto, vago della distruzione delle nostre istituzioni, ma da tale che fu ben cinque volte chiamato ai consigli della Corona, che da oltre vent'anni assiste indefesso alle discussioni parlamentari, che è una colonna del partito conservatore, cui anche i suoi avversari riconoscono onesto, provato amico della monarchia costituzionale, inflessibile oppugnatore della prodigalità e della corruzione.

La nazione è quindi avvisata. Ad essa lo scegliere tra coloro che non vogliono chiedere ai contribuenti più di ciò che possono dare, che non vogliono ostinarsi a far delle spese, quando non vi sono più i mezzi di spendere, che vogliono osservata rigorosamente la costituzione e nella lettera e nello spirito, attenendosi fedelmente alle tradizioni del Parlamento subalpino, e coloro che... perseverebbero nella via tenuta sinora.

Si dice chiamato a reggere il portafogli delle finanze il Sella, il più caldo propugnatore, anzi l'autore della tassa della macinazione. Non pare che per questo motivo gli possa fare buon viso la sinistra che combattè sempre la predetta tassa.

Siamo ansiosi tuttavia di vedere come se la sbrigherà quell'uomo, il quale professava di voler spiatatamente le economie *fino all'osso*.

Veramente non sappiamo come con sì ardente studio dell'economia egli non volesse far parte dell'amministrazione del Lanza, che poneva le economie per primo suo principio.

Non sappiamo come quell'uomo che, dicevano, voleva porre all'asta pubblica il naviglio corazzato, se la intenderà col generale Bixio, il quale assumerà probabilmente il portafogli della marineria e che, lungi dal volere delle economie, ha costantemente manifestato l'opinione che in quel dicastero non si spendeva abbastanza. Se così è non si rimprovererà certamente all'onorevole Sella l'inflessibilità dei principii onde è accusato il Lanza.

Non garberà probabilmente molto ai contribuenti la notizia dell'avvenimento al potere dell'onorevole Bixio, il quale sostiene che gl'Italiani pagano pochissime imposte. E siccome egli vuol rendere l'Italia una potenza marittima di primo ordine, così profitterà di tale modicità d'imposte per far loro comprare e mantenere una dozzina di nuove navi corazzate.

La nomina del nuovo ministro della marineria spiacerà probabilmente in ispecie ai Torinesi. Il sig. Bixio manifestò già in Ancona la sua disapprovazione ai rettori perchè nelle giornate di settembre li fecero prendere a schioppettate, quando l'umanità e la giustizia richiedevano che si cacciasse solo loro la baionetta nelle reni. Ma chi si ricorda ancora di quell'episodio e del giudizio che si può esser recato di esso in qualche pranzo o in qualche occasione consimile?

Nel nuovo Ministero entrerà pure l'enciclopedico Depretis, il quale si acconcia a qualunque Ministero, e si sobbarca al peso di qualunque portafogli, e fa opposizione a tutti i ministri chi non sono suoi colleghi. Si diceva che, se il Lanza fosse divenuto ministro, egli sarebbe stato incaricato della grazia e giustizia. Sotto il Cialdini invece avrà i lavori pubblici. Ciò è indifferente per lui come per noi.

Non ci si dice ancora chi sarà ministro dell'interno. Hanno a loro disposizione Marco Minghetti ed esitano ancora?

SEMINATORI DI ZIZZANIA.

La *Perseveranza* si fa scrivere da Napoli che la popolazione « sente con uggia e con dispetto la possibile salita al potere di un gruppo di Piemontesi, che non riuscirono mai a segnalarsi nel paese, nè per senno politico, nè per un programma accettabile e che non sembrano però legati fra loro che da alcune tenaci avversioni contro il fiore della deputazione di tutte le provincie italiane » contro la provvida (sic) risoluzione del settembre del 1864. »

Diciamo sì *fa scrivere* perchè tali empie e stolte parole possono esprimere le basse passioni di una consorteria, non i sentimenti di una generosa popolazione come la napolitana. E alla consorteria sola può spiacere il programma di quei Piemontesi, perchè porrebbe fine alle dilapidazioni di cui profitta, al favoritismo, agli scrocchi.

E ci vuol proprio la sfacciataggine dei consorti del Digny e del Menabrea, per chiamare nel 1869 provvida la risoluzione del settembre 1864, quando sotto l'impero di quelli che la presero, la nazione s'incamminò alla sconfitta per terra e per mare, al discredito, alla suggezione all'estero, alla scontentezza generale e non negata da alcuno, al fallimento ed alla sfiducia nelle nostre istituzioni nazionali. Ecco i frutti della provvida risoluzione del 1864, i cui autori erano testè al potere e stanno per ripigliarlo domani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 5363) del 25 novembre, con il quale la disposizione fatta col R. decreto dell'8 novembre 1868, n. 4683, sull'annullamento delle cedole semestrali delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, create in virtù del regio decreto 26 maggio 1868, n. 4682, cessa di avere effetto pel godimento delle cedole, a cominciare dal 1° ottobre 1869.

2. **Un regio decreto** del 27 ottobre, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal Ministro delle finanze, per l'autorizzazione di nuove e maggiori spese sui bilanci 1868 e 1869.

3. **Una disposizione** nel Corpo di commissariato della marina militare.

4. **Disposizioni** nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova.

5. **Un regio decreto** del 17 novembre, con il quale è istituita una Giunta composta di otto commissari per studiare e proporre alla sovrana sanzione un regolamento d'ordine e di polizia per l'esercizio della pesca marittima nelle acque dello Stato.

La Giunta si riunirà presso il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio e sarà presieduta dal Ministro.

Essa proporrà i provvedimenti opportuni per regolare l'esercizio della pesca fluviale e lacuale, e farà tutte quelle altre proposte che reputerà necessarie all'incremento dell'industria della pesca.

Le attribuzioni di segretario della Giunta saranno affidate ad un segretario del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

6. **Un regio decreto** del 17 novembre, con il quale è nominata la Giunta incaricata di studiare e proporre un regolamento d'ordine e di polizia per l'esercizio della pesca marittima ed i provvedimenti atti a regolare l'esercizio della pesca fluviale e lacuale.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale di Torino. — *Sessione straordinaria d'autunno. Seduta pubblica del 6 dicembre.* — Presidenza VALPERGA DI MASINO.

Aperta la seduta, il Sindaco dà comunicazione di una lettera del Prefetto che autorizza la presente sessione.

È quindi letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Favale prega il Sindaco di sollecitare la stampa e la distribuzione del bilancio ai membri della Commissione eletta ad esaminarlo.

Masino adduce le ragioni del ritardo frapposto a tale distribuzione: assicura il preopinante che si farà fra breve.

Si procede quindi alla nomina della Commissione municipale per la tassa sulla ricchezza mobile.

Masino avverte che deve essere composta di 24 membri: che i 12 i quali otterranno maggior numero di voti saranno delegati effettivi, gli altri supplenti.

Sono eletti delegati effettivi: Botta cav. dott. Gio., tipografo; Gioberti comm. Eugenio; Cora cav. Gius., liquorista; Rodella cav. Eustachio, proprietario; Lisotaud cavaliere Saccaria, id.; Capello cav. Gabriele (Moncalvo), id.; Canica Pietro, impiegato municipale; Trombotto Carlo, consigliere comunale; Arnaudon Luigi, negoziante; Gamba Bone Francesco, pittore; Thomatis Eugenio, consigliere comunale; Cagnassi cav. Giacomo.

Sono eletti delegati supplenti:

Vicarino Pietro, notaio; Malan Giuseppe, banchiere; Rolle nav. Vincenzo; Guadagnini cav. Giovanni, cons. comun. Serratrice Michele, possidente; Borsarelli cav. Pietro professore; Anglesio cav. Vincenzo; Durio Luigi, conciatore; Gianone Luigi, avv.; Chichizzola cav. Giacomo, fabbricante; Isnardi Innocente, causidico; Rey cav. Luigi, cons. comunale.

— Sono quindi eletti:

Casana comm. *Luigi*, membro della Direzione del R. Ospizio generale di Carità (Art. 10 dello statuto organico, approvato con R. decreto 6 novembre 1864);

Barbaroux comm. avv. *Luigi* e *Balbo* cav. *Ottavio*, membri della Direzione delle Opere pie di San Paolo (Art. 3 del R. decreto 13 febbraio 1853);

Trombotto Carlo, consigliere comunale, membro dell'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista (Art. 10 e 18 dello statuto organico approvato con R. decreto 14 settembre 1861).

In seguito è data lettura della deliberazione presa dalla Giunta in seduta del 1° corrente, colla quale si propone al Consiglio di autorizzare il Sindaco a sostenere il giudizio mosso alla città da certo Pron il quale, allegando di essere stato indebitamente inscritto fra i giovani di questa città per la leva del 1848 invece di esserlo fra quelli di San Damiano Macra, ov'era nato, chiede un'indennità per danni che pretende aver sofferti.

Il Consiglio approva senza discussione la proposta della Giunta.

È quindi data lettura di altra deliberazione della Giunta (29 settembre p. p.) colla quale si propone al Consiglio di deliberare lo stanziamento nel bilancio 1870 di una somma di L. 20[m] a calcolo per gli studi che il Municipio di Torino e gli altri Comuni interessati convennero di far eseguire per la ferrovia sotto-alpina studi che si calcolò dover costare L. 50[m] circa.

Questa proposta è approvata dal Consiglio.

Il Sindaco infine fa dare lettura di un elenco di doni ed omaggi, ed essendo esaurito l'ordine del giorno delle pratiche da trattarsi in seduta pubblica, prega il pubblico di sgombrare dalla galleria che gli è riservata.

La seduta continua in modo privato.

Università di Torino. — Il prof. G. Allievo ripigliava giovedì scorso il suo insegnamento di antropologia e pedagogia nella nostra Università, prendendo ad argomento della sua prima lezione *la scienza della antropologia di fronte alle varie ed opposte scuole filosofiche dell'Italia contemporanea ed al conflitto degli elementi sociali del nostro tempo*. La novità ed importanza di quest'argomento, ed il modo con cui il professore lo seppe svolgere, fanno manifesto come egli non appartenga a quella schiera d'insegnanti e di dotti che vogliono la scienza cristallizzata nelle stantie forme del passato e segregata dalla vita pratica. Secondando il movimento progressivo della scienza da lui professata e ponendosi nel bel mezzo della lotta delle varie e discordi scuole filosofiche contemporanee, egli si fa a rintracciare un principio superiore che le componga insieme e contenga ad un tempo la ragione d'essere dell'antropologia; e questo principio ideale è quello della personalità umana da lui considerato come il concetto supremo informatore della scienza antropologica. Raccogliere intorno a questo gran concetto della personalità tutto il movimento speculativo e sociale del nostro tempo e del nostro paese, siccome intorno al suo centro di unità e collocarlo a fondamento della scienza egualmente che della vita pratica, è questo lo scopo a cui il professore Allievo intende nelle sue lezioni, nelle quali prenderà ad esporre *la teorica della personalità umana in sè e nelle sue relazioni collo stato intellettivo e sociale del nostro tempo*.

Noi facciamo plauso all'egregio insegnante, che sa trattare la scienza sua con larghezza di vedute e novità di concetto sì, che risponda ai bisogni del pensiero ed alle esigenze della vita pratica e sociale.

Spoglio di corrispondenze. — La signora Luigia vedova Moriondo, concessionaria di vetture cittadine in Torino, ci scrive pregandoci di rendere noto che essa non deve confondersi colla signora M. Moriondo di cui parla la *Rivista giudiziaria* di domenica scorsa.

Ecco adempiuto all'incarico.

La Cassa di risparmio di Torino pubblicò l'11 novembre scorso una notificanza così concepita:

1. D'ora innanzi una stessa persona non potrà avere a suo credito fruttante oltre a L. 1500.

2. Ogni somma di credito eccedente questo limite di

APPENDICE

GL'ISTMI DI SUEZ, PANAMA ED HONDURAS

III (seguito).

Tuttavia anche dopo l'inaugurazione del canale, se non degl'Inglesi, s'incontrano altri speculatori più o meno onesti, i quali osano dimandare ancora, sebbene a bassa voce: Se esso funziona proprio bene, se potrà essere mantenuto aperto, e quali positivi effetti ne risulteranno pel commercio del mondo.

Quanto al funzionar bene, abbiamo l'indiscutibile passaggio dell'*Aigle* imperiale, con tutta una flottiglia di altri bastimenti della più grande portata. In una sola settimana tragittarono dall'uno all'altro mare vascelli carichi di oltre 35,000 tonnellate di mercanzie.

Il solo tratto un po' difettoso del canale si è quello costituito in forma di una S da una curva e controcurva, di raggio troppo piccolo, alla fine della grande trincea d'*El-Guisr* presso il lago Timsah.

In questo breve tratto naturalmente conviene guidare i legni con più attenzione e particolare maestria per non urtare od arenare contro le sponde, come è accaduto al battello egiziano *Lotif* ed al *Pelouse* della Compagnia, mentre stavano entrando nel lago Timsah. Ma oltre che tali legni furono estratti in meno di due ore senza avaria di sorta, e che un po' più di attenzione e perizia nautica potrà evitare simili sinistri per l'avvenire, anche un rimedio radicale ed una completa rettificazione del canale in questo tratto, sono pure possibilissimi, essendosi così tracciato solo per evitare due eminenze di terreno che si succedono sulla linea diretta, e che quindi si potrebbero far scomparire, volendolo, con solo qualche milione di spesa supplet oria.

Quanto alla buona conservazione del canale, il principale spauracchio messo avanti è sempre stato quello dell'invasione delle sabbie lasciate e trasportate dai venti attraverso l'istmo, e dalle correnti marine all'imboccatura del Mediterraneo. Ma oramai gl'Inglesi stessi hanno dovuto riconoscere la facilità di scavare, ripulire ed approfondire il canale attraverso le dune di sabbia; inoltre il canale accessorio per la condotta delle acque dolci e dei materiali, sebbene tanto più piccolo, che si temer di trovarlo qualche notevole ricolmo da una sola burrasca o tempesta, si è sempre mantenuto perfettamente navigabile. Del resto i cavafanghi sono sempre là pronti a nettare con sì poca spesa, e molto rapidamente, il canale da qualunque possibile insabbiamento; ed il giornaliero progresso della scienza e dell'industria contribuirà ancora a migliorare i mezzi per facilitare una tale operazione.

E l'inglese Smith da Gosforth predicava a questo proposito, che, dopo un anno di transito, la conservazione del canale sarà per la forza delle cose considerata e ritenuta dall'universo intero non meno essenziale e necessaria che la posta a buon mercato, e le ferrovie ed i telegrafi internazionali.

Quanto all'avvenire economico del canale lo stesso Smith lo pronosticava i più brillanti. « Io sono certo, egli scriveva, che fra cinque anni dalla sua apertura, pressochè tutto il traffico europeo, ed una gran parte del traffico americano coll'India, come altresì una parte considerevole, se non l'intero traffico europeo colla China, dovrà passare pel canale. »

E queste belle speranze sono confortate ed assicurate dalle minori distanze, dalle grandi economie di denaro, di tempo, e di pericoli sulla novella via aperta dal canale.

Il quadro seguente è più eloquente di qualunque discorso al riguardo:

Indicazione dei porti d'Europa e d'America	Distanza fino a Bombay per l'Atlantico	Distanza fino a Bombay per Suez	Differenza in favore del Canale di Suez
	Leghe	Leghe	Leghe
Costantinopoli	6,100	1,800	4,300
Malta	5,840	2,062	3,778
Trieste	5,960	2,340	3,620
Genova	5,770	2,360	3,410
Marsiglia	5,650	2,374	3,276
Cadice	5,200	2,224	2,976
Lisbona	5,350	2,500	2,850
Bordeaux	5,650	2,800	2,850
Havre	5,800	2,824	2,975
Londra	5,950	3,100	2,850
Liverpool	5,900	3,050	2,850
Amsterdam	5,950	3,100	2,850
San Pietroborgo	6,550	3,700	2,850
New-York	6,200	3,761	2,439
Nouvelle Orleans	6,450	3,724	2,726

Si è scelto Bombay come termine di confronto, perchè felicemente collocato quasi al centro del grande Oceano indiano.

Quanto ai risultati generali della costruzione del canale marittimo di Suez sull'avvenire del mondo saranno incalcolabili; e solo può far riscontro a un tanto avvenimento la scoperta del nuovo mondo

lire 1500 rimarrà improduttiva nella cassa ancorchè sia formata con interessi capitalizzati.

3. Coloro i quali attualmente vanno in credito di somme maggiori di lire 1500 continueranno a godere del frutto del loro danaro fino al termine del corrente anno.

4. Dal 1° dell'anno prossimo in poi le somme eccedenti l'indicato limite di lire 1500 cesseranno di produrre interesse: saranno però immediatamente rimborsate ai depositanti in qualunque giorno della settimana.

Ringraziamenti. — Ci scrivono:

Ieri domenica, verso le 2 pomeridiane, dimenticai nella accensa dei tabacchi all'angolo di Piazza Castello (casa delle finanze), un portamonete contenente 36 franchi circa.

Avvedutomi della perdita, ritornai un'ora dopo alla detta accensa, ove non solo mi fu consegnato intatto il mio portamonete, ma non si volle ricevere mancia alcuna per quante istanze io abbia fatto. Questa singolare delicatezza merita di essere segnalata.

(*Segue la firma*).

Sequestri. — Il giornale il *Diavolo* di domenica, n. 59, venne sequestrato d'ordine del procuratore del Re.

Circolo degli artisti. — Erano le 6 1/2 di ieri sera e già qualche signora si introduceva quasi furtivamente nelle sale del Circolo degli artisti. La rappresentazione non doveva incominciare che alle 8 1/2, ma la esperienza delle scorse serate rendeva cosa prudente l'anticipazione di due ore. Si trattava di udir per la prima volta *Amore e Capriccio*, di cui tanto bene si presagiva. *Amore e Capriccio*, musica del maestro cav. Tempia e poesia del comm. Luigi Rocca.

Alle ore 8 e 1/2 le sale e la galleria presentavano un aspetto vivace ed elegante. Era giunto il Principe di Carignano, accompagnato dal conte Panissera, si vedeano per la folla alcune note figure di celebrità artistiche e letterarie; il Petrella faceva il galante colle signore, il Pedrotti battea la solfa coi piedi, tutti stavano attenti all'opera che non era ancora incominciata, tutti aspettavano il segnale d'attacco.

Alle undici l'opera era finita. La musica del cav. Tempia cede compitamente dall'elegante ma angusto cerchio della musica privata, essa tocca alla cerchia della musica pubblica; la soavità dei canti, la dolcezza delle inspirazioni, l'accuratezza della instrumentazione sono pregi indubbii dell'opera del maestro Tempia e lo provarono gli applausi calorosi ed unanimi che scoppiarono ad ogni pezzo; e sì che al Circolo non si è troppo facili all'applauso!

Gli applausi al valente quanto modesto maestro furono in buona parte anche destinati agli artisti. La signora Ricotti-Comerro tenne dietro a tutta la sua difficile parte con un coraggio veramente da artista quale è, quantunque noi crediamo che essa sia più a suo posto avendo una parte che la faccia piangere e che debba intenerire, pure essa fu applauditissima ed a ragione.

La signora Astengo-Scudellari se non recò sul palco del Circolo un tesoro di voce, vi portò certo una gran dose di brio, di vivacità, di buona volontà. Sotto il costume della danzatrice da corda ella fece sorridere ed applaudire spessissimo tutto l'immenso pubblico raccolto.

Ma il vero tesoro di voce era veramente scoperto ieri sera al pubblico e fu riconosciuto di proprietà del sig. Negri. Egli ha una voce appassionata, commovente, una di quelle voci da tenore per cui scrivevano Bellini e Donizetti.

Impari, impari per carità, il sig. Negri ad atteggiarsi più disinvolto sulla scena, decida alfine come debba muovere le sue non brevi braccia ed appoggiar il corpo sulle gambe; e se un dì, poichè egli è giovine, volesse calcar altre più difficili scene si accorgerà di quanto ora gli diciamo.

I signori Soletti, Avigdor, Sorrentino, i cori e le parti minori furono superiori ad ogni elogio. Partendo dal punto di vista che siamo in una Società privata, si conchiude col dire che in niun paese del mondo si troverebbe tanta abnegazione, tanta perseveranza di fatiche come in quelli che contribuirono all'esito della rappresentazione.

Il pubblico che aveva messo due ore ad empir le sale, la galleria superiore e posteriore, pose una buon'ora ad uscire.

V'era un ortarsi di signore, un confondersi di cavalieri, chi chiedeva il *capuchon* della moglie, chi andava in traccia del suo paletot; ma alfine, tutti ripresero il fatto loro senza che un nastro si sia sciupato od uno spillo si sia smarrito.

Erano le 11: il comm. Rocca ed il cav. Tempia si stringevano la mano sorridendosi, infatti gli applausi dati alla bella musica del maestro erano anche per i versi del poeta. Il comm. Rocca ha fatto un lavoro più difficile che non siano i suoi racconti per i fanciulli, e vi è riuscito convenientemente, e di ciò gli terremo parola in altro articolo.

Morti denunziati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 6 dicembre 1869.

Guicciardi Margherita, d'anni 7, di Torino — Peiretti Teresa nata Denasio, id. 23, di Carmagnola — Porcù Luigia Francesca nata Gamba, id. 43, di Castelnuovo — Cottalorda Gaspare, id. 57, di Torino, segretario presso gli archivi camerali del regno — Marchesa Maria Teresa, id. 75, di Chieri — Ricardi Teresa nata Cariguani, id. 54, di Torino — Comm. cav. Camerana Giuseppe, id. 68, di Costigliole d'Asti, consigliere di cassazione — Vinai Caterina nata Cumetti, id. 29, di Dronero, sarta — Conteri Carolina, id. 16, di Torino — Più 5 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 6 dicembre 1869.

Maschi 13, femmine 11 — Totale 24.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare:

6 dicembre

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura	Temperat. esterna ai N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	750,8	+ 4,8	6,4	100	O debole	coperto
9 a.	752,1	+ 5,9	6,8	100	S debole	nebbia f.
12	752,1	+ 6,5	6,8	93	calma	coperto
3 p.	751,6	+ 6,8	6,9	94	SO debole	coperto
6 p.	750,5	+ 6,7	7,0	97	SO debole	n. p. n.
9 p.	751,0	+ 4,9	6,3	98	calma	nebbia

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 2,6; massima + 7,1

Acqua caduta millimetri 3,6.

Temperatura minima della notte del 7 + 2,5.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino
(Tempo medio di Roma)
8 dicembre 1869.

Nascere del Sole, ore 7 71 — passaggio al meridiano, ore 12 11 — tramonto, ore 4 35

Nascere della Luna, 11 49 matt.

Passaggio al meridiano, ore 4 45 sera

Tramonto, ore 9 47 sera.

Giorno della Luna 6°

Incendiati di Usseaux. — La sottoscrizione per venire in soccorso delle vittime dell'incendio di Usseaux (Pinerolo) è aperta presso il nostro giornale:

Signor Battier L. 2.

LA SINISTRA.

La *Riforma* dimanda:

« Quali sono gli ostacoli che si oppongono all'avvenimento della Sinistra alla direzione degli affari?

« È tempo di dire le cose come stanno. Una voce diffusa risponde: pregiudizi di Palazzo, antipatie personali di Corte. »

Non sappiamo quanto c'entrino i pregiudizi di Palazzo nel vietare alla Sinistra la direzione degli affari.

Ciò che sappiamo si è che questi pregiudizi, queste antipatie personali di Corte sarebbero infondate.

Tutti la Sinistra fece di tutto perchè abbisse l'opera del Lanza e così nel fatto agevolò il ritorno del potere alla consorteria.

La Sinistra (diciamo non tutta, ma parecchi capi di essa) fu quella che sempre guardò con occhio benigno gli sprechi militari.

La Sinistra fu quella che sempre sanzionò il gitto dei milioni nella marina.

La Sinistra fu quella che, opponendosi alla concessione del servizio delle tesorerie alla Banca, impedì un risparmio di parecchi milioni — ed impedì così pure che almeno il servizio del Tesoro fosse fatto con un'esattissima contabilità.

La Sinistra manca di programma.

Epperciò, più che le antipatie del Palazzo, si è la poca fiducia che essa ispira che le impedisce di accedere al potere.

Per programma noi intendiamo una serie di provvedimenti prontamente attuabili che prometta: 1. un avviamento alla ristorazione delle finanze; 2. un complesso di riforme che guarentisca e sviluppi le libertà individuali, comunali e provinciali; 3. le riforme che stabiliscano la piena indipendenza del potere giudiziario.

Queste sono le proposte che noi attendiamo dagli uomini di sinistra; e se essa non sa fare queste proposte chiaramente, esplicitamente, non può nè aspirare al potere, nè ottenere la fiducia del potere.

Ci duole certamente di dire queste cose durissime, ma agli amici è dovere di manifestare la verità per quanto dura essa sia; e noi mancheremmo alla verità se non ripetessimo che la Sinistra non può acquistare alcun ascendente sull'animo delle popolazioni colla condotta finora tenuta.

Ben sappiamo che questi errori che noi lamentiamo, non sono propri di tutti i membri della Sinistra — ben sappiamo che molti dell'opposizione deplorano più di noi la condotta della Sinistra, ma è necessario che questi prendano animo e dividano nettamente la loro causa da coloro che mentre figurano tribuni in piazza, agevolano scientemente od inscientemente l'opera della consorteria.

Se venti, se dieci deputati sapessero unirsi e spiegare in Parlamento l'energia che testè spiegò nei suoi principii l'on. Lanza, essi sarebbero certi di diventare in breve maggioranza, poichè il paese che ha sete di un buono e parsimonioso governo, starebbe dietro a loro.

I giornali amici della passata Amministrazione e sostenitori certo della futura, ritornano con molteplici versioni alle pratiche fatte dall'onor. Lanza nel comporre il suo Ministero.

Le Termopili insuperabili furono i 30 milioni rifiutati dal ministro Bertolè-Viale.

Il ministro della guerra avrebbe dichiarato che la cifra maggiore a cui potessero salire le economie nell'esercito, senza voler compromettere la saldezza della istituzione, era di 10 milioni.

Il che vuol dire che anche per consentimento dello stesso ministro nel 1869 si è speso dieci milioni d'più del necessario.

Si è speso molto di più di questa somma e, più che peso, si è sprecato; ad ogni modo, vedremo se il nuovo presidente del Consiglio *oserà* riconoscere l'inutile spesa e cassarla.

S. M. il Re ricevette ieri la deputazione della Camera che gli recava l'indirizzo di risposta al messaggio reale. Ricevette cortesemente gl'inviati e con essi si dolse del non esser riuscito l'on. Lanza a comporre il Gabinetto; mostrò fiducia riescisse il generale Cialdini.

Il presidente del nuovo Consiglio dei ministri, generale Enrico Cialdini, appena avrà presentato alla Camera i suoi compagni d'amministrazione, chiederà l'esercizio provvisorio. Si annunzia intanto la proroga di un mese per le vacanze parlamentari d'uso nel dicembre e gennaio.

ESTERO

Alessandria d'Egitto — (Nostra corrispond.). 23 *novembre*.

Il 17 corrente ha avuto luogo l'inaugurazione del taglio dell'Istmo.

Ommetto descrivervi le feste che leggerete nei giornali locali, e che, a dire il vero, sono menzionate con sincerità, ad eccezione dei frenetici applausi che non sono stati fatti ad alcun Sovrano. Ecco ora le impressioni mie personali. *Ante omnia* chiamiamo le cose col vero loro nome. Inaugurazione non era parola adatta per la cerimonia testè compita. Perchè? Inaugurazione accompagnata dal regolamento emesso dalla Compagnia Universale suonava opera ultimata, ed invece non lo è.

Il canale per la piccola navigazione è aperto, ma per la grande non lo è. E chiunque saprà che si voleva far credere di inaugurare la grande navigazione.

E quando sarà aperta questa grande navigazione? Ecco la domanda che si fanno gli ex increduli (e sappiate che il vostro servo è fra il numero).

. . . . . Altro non è quistione che di tempo e di denaro. Oh!!.... Signori, potrebbe rispondere il Lesseps, siamo ormai alla fine della cesta, e per conseguenza il pane è secco, è difficile a masticarsi; forse i nostri denti saranno per rompersi, ma se fortificati saranno da qualche dozzina di milioni, arriveremo al sospirato complemento. I quali milioni, che quanto prima vi chiederemo, siamo certi che non verranno a mancarci dopo che avete visto quel che avete visto.

Con ciò vuol dire che il canale verrà ad essere ultimato, ecco la mia opinione, e tanto più presto quanto più presto verranno i fondi per sopperire alla bisogna.

Non devo però tacervi le grandi difficoltà che ora si presenteranno per le escavazioni sott'acqua, ove le draghe non potranno gran che incontrando la viva roccia

Ciò premesso, uno sguardo a noi. Se l'ultimazione del canale mette l'Italia in una vantaggiosissima posizione, altrettanto poco se ne sa approfittare questa per la sua dabbenaggine. Si sussidia grassamente una Società di **tre piccoli** vapori per fare uno dei più importanti servizi tra l'Egitto ed il più prossimo porto d'Italia. Una Società che d'italiano non ha che la bandiera, e che perciò, è naturale, non può avere alcun amor proprio per fare gl'interessi della nostra penisola. Una Società i di cui agenti (non italiani) vorrebbero far ritardare di qualche ora la partenza del vapore per attendere qualche passeggiere.

La Società Rubattino tra Genova e l'Egitto si fa onore, soltanto che i suoi vapori ci vengono raramente. Ecco in che condizioni trovasi il nostro paese in questi momenti. Si progredirà? Lo speriamo.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

In occasione della festa patronale detta della *Concezione*, che avrà luogo il giorno 8 corrente nella città di

CARMAGNOLA

verranno nei giorni 7, 8 e 9 stesso mese distribuiti dalle sotto notate stazioni biglietti d'andata e ritorno di 1ª, 2ª e 3ª classe ai prezzi seguenti:

			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Da Torino	a Carmagnola	L.	4 80	3 40	2 40
» Moncalieri	»	»	3 55	2 50	1 80
» Trofarello	»	»	2 70	1 90	1 35
» Villastellone	»	»	1 50	1 05	0 75
» Racconigi	»	»	1 65	1 20	0 85
» Cavallermaggiore	»	»	2 85	2 05	1 45
» Savigliano	»	»	4 00	2 80	2 05
» Lagnasco	»	»	5 30	3 85	2 80
» Saluzzo	»	»	6 60	4 65	3 30
» Fossano	»	»	6 00	4 20	3 00
» Maddalena	»	»	7 15	5 05	3 60
» Centallo	»	»	7 95	5 55	4 00
» Cuneo	»	»	9 10	6 40	4 55

Detti biglietti verranno distribuiti fin dal primo treno del giorno 7 e nei giorni successivi 8 e 9, e saranno valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno del giorno 9.

Torino, 3 dicembre 1869.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

D'ora innanzi nei giorni di *mercoledì*, invece dei treni n. 32 e 37 che si fermavano al *Cerro*, pel mercato d'Asti, vi si fermeranno i treni n. 34 e 41.

Torino, li 2 dicembre 1869.

CORRIERE DEL MATTINO

Il nostro corrispondente di Firenze ci scrive notizie che ben possiamo dire lietissime.

Il Cialdini si sarebbe impegnato col Sella di fare tutte le economie che il Lanza pretendeva.

Se è così, noi crediamo che anche il Ministero Cialdini sia il ben venuto, anche qualora voglia mandare il Duca di Genova a fare il re in Ispagna.

Solo facciamo voti perchè queste economie si facciano subito; altrimenti le porremo anch'esse fra le vane promesse.

Ecco la corrispondenza:

Ci scrivono:

Firenze, 5 *dicembre*.

Dicesi con molta insistenza che il Ministero sia costituito.

Il Cialdini sarebbe riuscito ad indurre il Sella ad accettare il portafoglio delle finanze, dichiarandosi disposto a fare tutte quelle economie che il Lanza aveva già adottato siccome *minimum* delle riduzioni indispensabili. Senonchè la efficacia maggiore sarebbe stata conseguita dalla influenza diretta del Re, il quale avrebbe, a quanto si dice, fatto sentire al Sella la gravità della situazione che sarebbe risultata da un suo rifiuto. Checchè ne sia, la nuova Amministrazione non aspetta più per annunziarsi alla Camera in modo ufficiale, che la discussione ulteriore dei punti fondamentali del programma. Ecco intanto i nomi:

Presidenza ed esteri, Cialdini;
Finanze, Sella;
Interno, Mordini;
Guerra, Bertolè-Viale;
Marina, Bixio;
Grazia e giustizia, Defilippo;
Istruzione pubblica, Depretis;
Agricoltura e commercio, Torrigiani;
Lavori pubblici, Correnti.

In quanto poi alla questione relativa alle alte cariche di Corte, mi si assicura che esse sarebbe risoluta nel senso che il Gualterio rimarrebbe, almeno per ora, al suo posto. Il Digny avrebbe invece dichiarato che non avrebbe ripreso in nessuna ipotesi la posizione subalterna che dianzi occupava. Infine il Menabrea si dimostra esitante, ed io credo che finirà per rassegnarsi alla perdita del posto di primo aiutante di campo su gli si offrirà una situazione equivalente.

Quello però che sarebbe il lato più grave della combinazione Cialdini si è il fatto, del quale il generale stesso non fa misteri, degli impegni cioè che esso avrebbe contratto verso gli uomini che sono al governo della Spagna, per rispetto alla candidatura del Duca di Genova. Anzi la cosa sarebbe precisamente tanto più grave, inquantochè il Cialdini non tace che agli occhi suoi siffatta questione, affatto privata e famigliare per la Casa del Re, deve sfuggire al controllo così del Governo come del Parlamento.

---

fatta da Cristoforo Colombo, che tanto contribuì a cambiare e trasformare gli usi e costumi dei nostri padri, arricchendoli di nuove derrate coloniali, o fino allora incognite, o troppo preziose.

Infatti la soppressione di tanta distanza e di tanti pericoli nella principale navigazione del mondo, porta con sè la diminuzione nel prezzo delle assicurazioni; ciascuna nave diventa ad un tratto capace di fare due viaggi invece di un solo, e quel che è più, evitando le terribili tempeste del pericoloso Capo di Buona Speranza. Quindi economia immensa sovra gli interessi pagati durante il trasporto delle merci, che d'ora in poi arriveranno molto più rapidamente a loro destinazione; ecco, diceva lo scozzese Lobnitz, i primi risultati generali apportati nel campo commerciale dalla novella via.

Sembra però che vantaggi particolari e grandissimi sieno per trarne specialmente le diverse nazioni d'Europa. L'Inghilterra prima di tutte vede disparire ad un tratto metà la distanza fra la capitale, la madre patria, le sue possessioni mediterranee da una parte e le sue vaste e numerose colonie orientali dall'altra. L'Alemagna va, come disse Mario Fontana, a trovare nel taglio dell'istmo il complemento della libera navigazione del Danubio, e l'affrancamento delle bocche di Sulina. L'Austria ne spera la risurrezione commerciale di Trieste, così ben collocata al centro dell'Atlantico. La Spagna e l'Olanda ne approfitteranno per le loro colonie alle Filippine, a Java ed a Sumatra. L'Italia e la Grecia infine potranno tenere di realizzare i loro bei sogni di più felice avvenire. La Francia spera a buon diritto di vedere una delle sue città di primo ordine (e forniteli così ricchi e potenti mezzi di concorrenza) diventare la capitale del mondo commerciale; il che contribuirà potentemente a rilevare il prestigio della sua marina mercantile al giusto rango che le conviene.

Più di tutti gli altri paesi guadagnerà però l'Egitto, che troverà certo nell'apertura del Canale la sua rigenerazione, creandosi per suo mezzo la più onorevole posizione commerciale del mondo. Risultato con molta sagacia previsto e presentito dai suoi *pascià* fattisi caldi protettori del De Lesseps. E così tutte le nazioni sono destinate a profittare di un'opera che ne aumenterà le ricchezze e ne creerà delle novelle.

Però la più bella ricompensa del Lesseps e di tutti coloro che l'hanno sostenuto nell'ardua impresa consiste nell'avere aperta la via alla civilizzazione occidentale, la quale va spandere in breve volgere di tempo tanta e fra centinaia di milioni di nostri simili, emancipandoli dalla schiavitù morale ed intellettuale delle tenebre, dell'ignoranza, del paganesimo e della barbarie.

Sia quindi lode onore eterno al tenace apostolo del progresso che ha aperto una via novella al commercio, all'industria ed alla civilizzazione! — Come quello di Cristoforo Colombo il suo nome sull'ali andrà dei soli infino all'estreme età!

Ing. Mutti Pietro.

È tolta così ogni guarentigia che risulterebbe dalla cooperazione dei colleghi del Cialdini a questo negozio, essendo notorio che tra quei colleghi ve ne saranno parecchi e tra gli altri il Sella, che sono decisamente avversi a qualsiasi progetto che possa avere per effetto d'implicare l'Italia nelle vicende problematiche della Spagna.

Il *Pungolo* di Milano pubblicava ieri sera il seguente dispaccio particolare:

Firenze, 6 *dicembre*, *ore* 12 45.
Milano, *id.* » 2 20 (*urgenza*).

« Dicesi che Cialdini abbia rassegnato il mandato e che Minghetti sia stato incaricato di comporre il Ministero. Riferisco con riserva: la voce però è molto diffusa ed accreditata. »

UNA VOLTA PER TUTTE.

Il *Corriere Mercantile*, la *Perseveranza* e tutta la stampa consortesca dicono ad una voce e per parola d'ordine ricevuta dai capi, che Lanza chiamando venti milioni di economie voleva *distruggere l'esercito*.

Questo si chiama ingannare l'opinione pubblica.

Il bilancio della guerra ascende a 147 milioni; togliendone 20, resterebbe ridotto a 127 milioni; è questa cifra da disprezzarsi? non si può con essa mantenere un forte e numeroso esercito? sì certamente, ove si tolgano le sinecure e le pazze spese; e lo dimostriamo:

Nel 1859 il Governo Sardo spendeva in tutto per l'esercito 35 milioni: era quello un piccolo e disprezzevole esercito? Era quello un esercito disfatto? Non era quello un esercito che ci assicurava in Europa una preponderanza che or abbiamo perduta? E non saremmo noi potenza di primo ordine se avessimo un esercito **tre volte** maggiore di quello che Cavour e Lamarmora preparavano per l'imminente guerra dell'indipendenza?

Ebbene, 3 volte 35 milioni, fanno 105 milioni. — Il Lanza concedendo 127 milioni fu ancor generoso di 20 milioni in più.

Dica quello che vuole la stampa prezzolata per ingannare la opinione pubblica, ma queste cifre tagliano corto ad ogni suo artificio.

Elettori, ricordatevi di queste cifre!

Per far conoscere ancora una volta quale lealtà e qual franchezza sia in certi uomini politici, riferiamo le seguenti gesta del Ribotty che togliamo dalla *Gazzetta di Milano*:

« Il colpo che diede l'ultimo crollo al ministero Lanza fu il Ribotty. Dopo essersi messo d'accordo con lui, tanto sulle economie quanto sul resto, il Ribotty andò a fare una visita al Menabrea che probabilmente lo indusse a non imbarcarsi in un ministero Lanza, facendogli travedere che se il Lanza non riusciva il Re avrebbe dovuto ricorrere agli uomini del Gabinetto dimissionario. Fu dopo ciò che con una lettera lungamente motivata, dichiarava di ritirare la data promessa. Sulla sera però, sentendo che invece del Menabrea, era chiamato il generale Cialdini, e che questi intendeva affidare il portafogli della marina al Bixio, il Ribotty andò di nuovo ad offrirsi al Lanza. Era un po' tardi ed il Lanza, lungi dal mostrarsi soddisfatto, dichiarò altamente che gli era più caro vivere in un villaggio che dividere il potere con uomini così variabili. »

Ieri sera il nostro telegramma delle sedute della Camera, a cagione dello straordinario ritardo con cui ci fu trasmesso, non potè essere inserito in tutta l'edizione. Quel telegramma era partito alle 4 e 5 pom. da Firenze, e non giunse da noi che alle 8.

Speriamo che col pronto ristabilimento della linea telegrafica dell'Emilia, cessino tali lamentevoli ritardi.

Gl'interessi semestrali delle cartelle del Debito Pubblico al portatore, non saranno pagati che col 1° del p. v. gennaio, al pari di quelli delle cartelle intestate. (*Corriere Mercantile*).

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 6 Dicembre.

La Camera procede nella relazione delle petizioni.

La petizione dei cittadini di Mantova cagiona lunga discussione: essa è contro le esorbitanti sovraimposte municipali malgrado i limiti prescritti dalla legge 1866.

Minghetti promette che il Ministero esaminerà la giustizia dei richiami.

La Camera lascia impregiudicata la questione.

Oggi il generale Cialdini non presenterà ancora il Ministero alla Camera.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Roma, 5 *dicembre*.

Un decreto dell'Indice condanna 4 opere tra le quali, il Papa e il Concilio di Janus, che credesi sia del canonico Dollinga, e la storia della superstizione di Stefanoni.

Risulta che sono giunti finora 520 vescovi esteri.

Madrid, 6 *dicembre*.

Una riunione della maggioranza decise di completare la Commissione incaricata di redigere il progetto sulle formalità da adottarsi per la nomina del sovrano. Questa decisione fa presumere che persistessi nel volere il duca di Genova.

Parigi, 7 *dicembre*.

Il Corpo legislativo convalidò alcune elezioni.

I giornali pubblicano un programma del centro destro.

La *France* dice che la fusione dei due gruppi della prossima maggioranza parlamentare è costituita.

Dicesi che si organizzi a Parigi un *meeting* liberocambista.

Fatti Diversi

Corona d'Italia e trionfi artistici. — S. M. con *motu proprio* ha insignito di quest'ordine cavalleresco il giovine e valente maestro di musica T. Marchetti, l'autore del *Ruy-Blas*. Che onore..... per la Corona d'Italia!

Sermione ed il castello degli Scaligeri. — Venne posto in vendita per ordine del Governo lo stupendo e pittoresco castello di Sermione, sul lago di Garda.

Questo castello, che i secoli non hanno potuto abbattere, che colle sue dodici e minacciose torri ricorda ancora i tempi procellosi del medio-evo e la ospitalità che gli Scaligeri offerivano al grande proscritto fiorentino, viene posto all'incanto. La piccola penisola di Semione, cogli olivi che la adornano, col castello che torreggia, colle storiche memorie della Grotta di Catullo, colla forma bizzarra ed elegante di quella lingua di terra che il lago di Garda avvolge, è uno dei punti più rimarchevoli d'Italia per la storia e pel passeggiero.

I cannoni di S. Marco. — Leggesi nel *Pungolo* di Napoli del 4 corrente:

« I cannoni della antica Repubblica veneta venuti l'altro ieri sulla *Europa*, furono imbarcati sei a Farmacusa ed uno ad Arnica.

« Sono tutti di bronzo finamente lavorati con teste ed arabeschi, oltre lo stemma della Repubblica pure in rilievo.

Come armi da guerra, dopo i progressi fatti dalle artiglierie moderne, non hanno alcun valore, ma meritano in quella vece speciale riguardo come oggetti d'arte e come monumenti della passata grandezza del Leone di S. Marco.

« Essi sono parte delle spoglie opime fatte dalle Mezzaluna Ottomana sui possedimenti Veneti nell'Oriente.

« Il più grosso dei 7 pesa 5 quintali, il più piccolo un 150 chilogrammi circa, per cui prende piuttosto il posto tra le colubrine che fra i cannoni.

« A Farmacusta ve ne sono ancora 34, della stessa provenienza, ma per la massima parte in cattivo stato. »

Scavi a Pozzuoli. — Il 1° dicembre negli scavi che si fanno a Pozzuoli si è rinvenuta una statua colossale di marmo.

Essa è seduta.

Si crede che possa essere un *Serapide*.

Il Direttore del Museo, sen. Fiorelli, appena fu informato della cosa, spediva subito sul luogo l'ispettore degli scavi, coll'incarico di dare gli opportuni provvedimenti per l'intiero scoprimento della statua, ancora in parte sepolta. (*Libertà*).

I Lloyds. — *Il Lloyd della Germania settentrionale.* — Il Lloyd della Germania settentr. è una istituzione tutt'affatto recente, fatta da una società di negozianti di Brema, città anseatica. Nel 1856 venne creato per la Germania settentrionale, sulla foggia del Lloyd di Trieste, un grande stabilimento marittimo per un servizio regolare di pacchebotti a elice fra Brema a Nuova-York, per un servizio di navigazione a vapore coll'Inghilterra, per uno su tutto il corso del fiume Weser, e finalmente per un servizio di rimorchio dalle imboccature di questo fiume fino a Brema. Una seconda sezione del nuovo stabilimento è destinata alla organizzazione di un laboratorio per la riparazione del materiale, ed un terza per l'assicurazione marittima. (Questa società dispone di un capitale azionario di 4 milioni di talleri 15 milioni di franchi).

Quattro nuovi vapori si dovranno destinare alla linea di navigazione degli Stati Uniti, e sei al servizio di comunicazione coll'Inghilterra.

Come abbiamo detto la sede della società è a Brema, con quattro agenzie di assicurazione marittima a Amburgo, Amsterdam, Rotterdam e Marsiglia.

La banca assicurazioni ha dato alla società, nel primo anno che funzionò, un beneficio netto di 40,000 talleri, su di una somma assicurata di 15,252,000 talleri, ed un incasso di 327,800 talleri.

Il dividendo generale diede un interesse di 5 0[0 agli azionisti, deduzione dagli utili del 10 0[0 per la formazione del fondo di riserva; il risultato di questo rendiconto desta un particolare interesse, considerando che il Lloyd di Brema non ha alcuna sovvenzione governativa.

La linea transatlantica fra Brema e Nuova-York fu aperta nel 1858. Quattro pacchebotti a vapore vi furono destinati, ma uno di questi bastimenti fu consumato da un incendio nel porto di Brema.

Dopo la fondazione della Confederazione della Germania del Nord, di cui la città libera di Brema fa parte, il cancelliere dell'impero, conte di Bismark, non ha trascurato di occuparsi di questa istituzione marittima, per cui attendesi che la stessa Confederazione voglia darle un impulso.

Il Lloyd russo. — Per analogia chiamasi *Lloyd russo*, la *Società di commercio e di navigazione* formatasi nel 1856, sotto il patronato e coll'appoggio del governo russo, in Odessa.

Questa Compagnia di navigazione a vapore, organizzata dopo la guerra di Crimea, mediante un servizio regolare di battelli a vapore, unisce Odessa a Costantinopoli e a tutti i porti del Mar Nero, del mare d'Azoff, dell'Anatolia, della Grecia, della Siria, dell'Egitto, dell'Italia e di Marsiglia. Inoltre ha stabilito un servizio di navigazione sul fiume Rion, il quale, per Koutais avvicina Odessa alla Transcaucasia.

I viaggi che questa Compagnia si è obbligata di fare nel Mar Nero e nel Mediterraneo, sono dodici all'anno; quelli di lungo corso che toccano Marsiglia e Trieste, diciotto. Il suo materiale di navigazione dà un effettivo di 25 battelli a vapore pel trasporto di passeggieri e delle valigie postali, sei per quello delle merci, e dieci rimorchiatori a vapore.

Il Governo russo ha ceduti alla Compagnia i proprii pacchebotti pel valore di stima, ed una parte degli equipaggi dell'antica marina imperiale del Mar Nero, i quali portano sempre il loro uniforme.

Comino Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

Borsa di Firenze del 6 *dicembre* 1869

Rendita lettera	—	57 42
Denaro fine corr.	—	57 40
Oro lettera	—	20 90
Denaro	—	20 91
Londra lettera a tre mesi	—	25 20
Denaro	—	26 16
Francia lettera (a vista)	—	104 90
Denaro	—	104 70
Obbligazioni Tabacchi	455 —	456 50
Prestito Nazionale	80 90	80 70
Azioni Tabacchi	674 50	673 75

Banca Naz. nel regno d'Italia 2000.

RIVISTA FINANZIARIA.

La nostra Borsa accolse la composizione del ministero Cialdini, rignadagnando i corsi che aveva perduto sabbato scorso.

Ebbe ragione la Borsa, così operando?

Si ebbe ragione — se il Sella, nuovo ministro di finanze, sarà fedele al suo programma, che ognuno sel ricorda, consiste « nelle « economie fino all'osso, fino e compresa la « vendita della flotta. »

Ma il Sella si ricorderà desso di tali promesse? E ricordandosene potrà esso porre in atto le sue idee? Come mai si rifiutò il Lanza che si contentava di modestissime economie, e si accetta il Sella che vuole andare all'osso? E con chi si accompagna desso il Sella per andare all'osso? Con il Cialdini, quello di cui sono noti gli sfarzi al palazzo Albergati, le stalle di mogano, quello cui non bastano gli alloggi principeschi! — E Bixio, il bollente Bixio che democraticamente prende 35,000 franchi all'anno per stare a Firenze a combattere a pro di tutte le più esagerate spese marittime.

Davvero che se il Sella con questa compagnia fa qualche cosa di buono, se esso non lascierà la finanza in peggior stato di quanto gliela lascia or il Digny, davvero che esso merita un monumento.

Prima di comperare all'aumento è dunque assai meglio aspettare.

D'altronde il Cialdini per il suo irritabile carattere è difficile si adatti alle discussioni del Parlamento, cosicchè è più che probabile che il presente Gabinetto, dovendo lottare con difficoltà gravissime, riesca poco vitale. Dunque prudenza.

Un fatto che riflette la nostra piazza fece oggi favorevole impressione; vogliamo parlare delle estrazioni delle obbligazioni dei Canali Cavour che avranno luogo il 21 e 22 corrente.

Il numero delle obbligazioni su cui si effettuerà il tiraggio si è di 110,000, le estrazioni a farsi sono le seguenti:

1866	N.	416
1867	»	440
1868	»	466
1869	»	492
		1814

La probabilità di estrazione si è di 1,70 p. 0[0.

Un'altra estrazione di 520 obbligazioni avrà luogo nel mese di marzo.

Il rimborso delle estratte verrà fatto in L. 600, cosicchè il benefizio sul corso attuale rappresenta L. 255 per cadauna sul prezzo attuale; e l'eventualità favorevole rappresenta per quest'anno un maggior reddito di L. 4,83 per cadauna obbligazione.

Per l'anno venturo l'eventualità rappresenterà 1,30 circa per obbligazione di sovrainteresse; quest'eventualità di guadagno cresce rapidamente e già nel 1873 sarà duplicata.

Del miglioramento che ne venne alle Obbligazioni Cavour ne risentirono pronto effetto le Azioni Cassa Sconto che furono spinte fino a 115, e difatti il benefizio dell'estrazione sul numero che ne possiede il Banco, rappresenta un benefizio che poco si allontana dalle 100,000 lire, oltre alla maggior fermezza che proverà un titolo che finalmente rientra nel corso regolare di estrazione.

Borsa di Genova - 6 dicembre 1869.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 57 25 a 57 30.

Per fine mese si contrattò da lire 57 35 a 57 40.

Il prestito Nazionale era negoziato a lire 80 50 per contanti e per fine mese.

Si contrattò l'imprestito civico a 90.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono 2025 per contanti.

Negli altri titoli non si conchiusero operazioni di rilievo.

Francia lettera 104 denaro 104 7[10.
Londra a vista 26 8.
Le monete da venti franchi si negoziarono da lire 20 93 a 20 92.

Camera di Commercio ed Arti
(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

7 dicembre 1869. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. Contratti al mat. in cont. 57 10 05 25 (57 17 1[2) fine 15 30 45 (57 30) in liq. 57 35 30 10 1[2 30 35 40 20 17 1[2 15 pel 31 dicembre.

Corso legale 57 2

Prestito Nazionale 1866 5 0[0 g. d. g. p. in c. G. 79 80. C. d. m. in c. P80 75 80.

Azioni Banco Sconto e Sete. C. g. p. in c 166 25 166 50 50 75 75 161. d. m. in c. 165 25 165 50 164 25.

Cartelle del credito fondiario (S. Pa[0) C. d. m. in c. 436 50 440.

Obbligazioni Canali Cavour. C. d. p. in c 348 348 50. C. d. m. in c. 347 34[0 346 344 50. In liq. 346 pel 15 dicembre 345 50 345 345 50 345 50.

Obbligazioni ferr. meridionali. C. d. m. in c 168 25 168 50 168 164 25.

Pezza d'oro da L. 20, 20 91 a 20 88.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
del 7 dicembre.

Rendita, corso legale aumenta cent. 32 1[2 sulla borsa precedente.

L'aumento della Borsa di Parigi di ieri essendo in parte da noi già scontato, i prezzi si raggirarono da 57 25 a 57 20 per cont. a fine mese, chiudendo piuttosto sostenuta.

Le Azioni Banca Naz. a 2030 e 2025.

Il Prestito nazionale a lire 80 50, a 81 gli spezzati.

Obblig. Canali Cavour a 345 e 346.

Azioni Banca Sconto a 164 e 165 50.

Obbl. Meridionali a 168.

Azioni 320.

Le obbligazioni dei tabacchi contrattate 454.

Azioni relative 670.

Le Demaniali valevano 444.

Obblig. Ecclesiastiche 76.

Oro 20 90

Parigi, 6 *dicembre*.
(Chiusura della Borsa)

Rendita Francese 3 0[0	—	72 87
Rendita Italiana 5 0[0 fine mese	—	54 85

Valori diversi	
Ferrovie Lombardo-Venete	— 511 —
Obbligazioni id.	— 250 —
Ferrovie Romane	— 51 —
Obbligazioni id.	— 122 —
Ferrovie Vittorio Eman. (1868)	— 140 —
Obbligazioni ferrovie Meridionali	— 159 50
Cambio sull'Italia	— 4 3[4
Credito mobiliare Francese	— 212 -
Obbligazioni Regia dei tabacchi	— 453
Azioni idem	— 648 -

Vienna, 6 *dicembre*.

Cambio su Londra	134 50

Londra, 6 *dicembre*.

Consolidati Inglesi	92 3[8

Borsa di Milano - 6 dicembre 1869.

Durante tutta la mattina abbiamo avuto la Rendita stazionaria a 56 80 fine corrente. La Borsa quantunque non arrivassero i corsi d'apertura di Parigi, si rihassò a 56 3[4. Per contanti valeva 15 a 70 cent. al disotto.

Il Prestito 1866 si pagò 73 90 per cent.

Le Azioni Meridionali si pagarono 315, e le Obblig. Meridionali a 166 50.

Le Demaniali valevano 444 a 445.

Le azioni Tabacchi pronte valevano 666 e le relative obbligazioni 445.

I 20 franchi si pagarono da lire 20 89 a 20 91.

Il Francia da 104 70 a 104 80 a vista e a 1[2.

Il Londra si negoziò da 26 23 a 26 18 a tre mesi e 3 0[0.

Il Vienna a 207,1[2 circa a tre mesi, 5 0[0.

DIREZIONE GEN. DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Lista delle Obbligazioni al portatore che colla Legge 9 agosto 1850, (Legge 4 agosto 1861, Elenco D, num 0), comprese nella 39.a estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 novembre 1869.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte a premio (in ordine di estrazione).

Il N. 1361 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di L. 33,330
Il N. 5401 id. il secondo » 13,000
Il N. 4087 id. il terzo » 6,670
Il N. 9698 id. il quarto » 5,260
Il N. 8191 id. il quinto » 940

Numeri delle 240 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

11, 87, 212, 271, 277, 312, 387, 395, 607, 679, 682, 701, 869, 1025, 1027, 14235, 1487, 1489, 1518, 1641, 1703, 1743, 1883, 1899, 1999, 2078, 2045, 2066, 2095, 2104, 2123, 2145, 2184, 2205, 2279, 2379, 2432, 2572, 2614, 2861, 2892, 2935, 2951, 2958, 2989, 2995, 3051, 3076, 3113, 3230, 3338, 3528, 3535, 3617, 3639, 3986, 4056, 4065, 4091, 4127, 4174, 4232, 4381, 4450, 4536, 4578, 4587, 4680, 4734, 4748, 4949, 5078, 5102, 5231, 5279, 5301, 5133, 5513, 5584, 5593, 5698, 5969, 6021, 6035, 6071, 6149, 6329, 6359, 6409, 6444, 6545, 6572, 6659, 6711, 6722, 6801, 6912, 7053, 7067, 7345, 7366, 7408, 7513, 7615, 7622, 7676, 7680, 7715, 7797, 7827, 7891, 8049, 8265, 8380, 8114, 8417, 8573, 8701, 8888, 9037, 9067, 9073, 9158, 9229, 9233, 9325, 9525, 9902, 9623, 9727, 9782, 9814, 9825, 9954, 9980, 9990, 10002, 10109, 10171, 10313, 10517, 10519, 10576, 10579, 10659, 10699, 10797, 10838, 10908, 10958, 10962, 10996, 11026, 11221, 11254, 11275, 11318, 11374, 11434, 11497, 11638, 11695, 11696, 11794, 11959, 11973, 12032, 12093, 12175, 12259, 12320, 12552, 12791, 12921, 13029, 13038, 13058, 13070, 13176, 13317, 13452, 13504, 13503, 13658, 13668, 13781, 13787, 13838, 13916, 13987, 14059, 14134, 14189, 14236, 14313, 14400, 14495, 14632, 14651, 14659, 14673, 14984, 15004, 15050, 15102, 15236, 15417, 15442, 15444, 15456, 15551, 15634, 15985, 16053, 16221, 16231, 16439, 16610, 16677, 16678, 16693, 16723, 16748, 16871, 17022, 17039, 17136, 17152, 17175, 17195, 17219, 17235, 17259, 17307, 17391, 17460, 17651, 17 09, 17713, 17733.

Le suddescritte Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto gennaio 1870 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premii assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1870, mediante il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1870, aventi i numeri dal 10 al 73.

Firenze, 30 novembre 1869.

Il Dirett. capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Pel Direttore generale
CIAMPOLILLO.

Carignano (ore 7 3/4) — Si rappresenterà l'opera: *Il Conte Ory*: — Ballo: *Fiamma d'amore*.

Gerbino (ore 7 1/2) — La drammatica compagnia diretta dall'artista Tomm. Salvini rappresenterà: *La serva amorosa*.

Nazionale (ore 7 3/4) — La drammatica compagnia francese di E. Moynadier rappresenterà: *Comme elles sont toutes* — *Le mari à la campagne*.

(Lettera B grande)

D'Angennes (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese di Gio. Toselli rappresenta: — *L'occasion a fa l'om lader*.

Rossini (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese T. Milone e soci rappresenterà: *L'ecà original* — *I quat merlo dla ritadela*.

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenterà colle marionette: *I promessi sposi*: — Ballo: *Le carna del diavolo verde*.

Tutte le domeniche recita alle ore tre pom.

Scribanda (ore 7 1/2) — Si rappresenterà: *Gianni il terribile capitano di Calais*: — Ballo: *I falsi monetari*.

GRAN SALONE con pavimento in noce da affittare per **feste da ballo** portutta la notte e serualmente, con gaz, piano-forte ed arredi relativi, e con diverse camere unite. — Recapito via Piana, accanto al teatro Gerbino, N. 7, piano terreno.

INCANTO DI LIBRI

Giovedì 9 corrente e giorni successivi alle ore solite, si venderà al pubblici incanti la biblioteca di 2000 e più volumi d'opere varie, caduta nell'eredità del primo medico di S. M. il Re d'Italia, senatore del regno, professore Lorenzo Cantù; quali libri verranno esposti lotto per lotto e deliberati al miglior offerente per pronti contanti:

Nell'alloggio dal medesimo tenuto vivente in via Siccardi, N. 2, piano 3°, Torino. 46-8

AVVISO

Il sottoscritto avendo aperto sul Corso Palestro, Casa Costa, ***una fabbrica di portafogli, portabiglietti e scatole,*** con annesso laboratorio di legatore ca libri, negozio di carta, e generi da bazar, avvisa i consumatori di detti generi, che troveranno presso il medesimo tutta la possibile facilitazione nei prezzi, e solida confezione nei lavori.

4631 G. ACCOSSANO e COMP.

IN VENDITA

Fabbricato industriale, ora cartiera (a venti minuti da Pinerolo) con salto d'acqua e terreni annessi di ettari 2, 57. Vi si può comprendere, occorrendo anche la macchina attuale della cartiera.

Rivolgersi in Torino al geometra Becchis, via Cottolengo, N. 19. 4655

DROGHERIA DA RIMETTERE

DROGHERIA

DA RIMETTERE

in centrale posizione

con mobilio nuovo,

e vantaggioso avviamento

Dirigersi alla Segreteria di questo Giornale.

DROGHERIA DA RIMETTERE — DROGHERIA DA RIMETTERE

DROGHERIA DA RIMETTERE

Incanto volontario

Di tutti i mobili, lingerie, libri, oggetti d'oro ed altri molti effetti caduti nell'eredità del fu De-Bottini cavaliere Achille, maggiore generale di artiglieria, giovedì 9 dicembre dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, via Borgo Nuovo, N. 2, piano 3, scala a sinistra, nella corte.

Giuseppe Cavalli
perito giurato

4632

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

VINI DI SPAGNA in barilotti e bottiglie.

FOGLIE DI COCA di Bolivia.

DROGHERIA **Arnosio,**
via Po, N. 31, Torino. 4653

AVVISO

Assortimento cappelli e cappelloni da donna e da ragazzi, in velluto, d'ultimo gusto, da L. 3 a 20. Si fanno pure di commissione. Piazza S. Giovanni, N. 9, piano 1°, scala a sinistra, Torino. 4496

Da affittare al presente

Alloggio di 3 camere, soppalco e terrazzo grande con due cantine, via della Provvidenza, N. 35. Recapito al **Caffè Svizzero**, Torino. 4612

Via Doragrossa N. 31, tra le vie Stampatori e S. Dalmazzo

Non ciarlatanismo! Non inganni!

ULTIMO TERMINE

Il sottoscritto mentre prega rispettosamente questo colto pubblico di non iscambiare la reale sua **liquidazione** a prezzi di fabbrica notevolmente ribassati, con quelle che per una gran parte sono simulate e fondate sul ciarlatanismo — si permette di osservare che la **sua liquidazione durerà soltanto per pochi giorni** nel suo deposito principale in via Doragrossa N. 31. Tutto vi sarà venduto al 5 0/0 più a buon mercato che nei depositi filiali — **È guarentita scrupolosamente la qualità e la bontà della merce, a prezzi fissi.**

PREZZO CORRENTE

3000 ***Camicie da uomo*** a L. 4, 5 e 6 cadauna.
2000 ***Camicie da donna*** a L. 2, 4, 5, 8 e 10 le più fine cad.
500 ***Mutande da uomo*** a L. 2 50, 3 50 e 5 della migliore qualità, al paio.
800 ***Corpetti da donna*** a L. 2 50, 3 50, 6 e 12 i più fini.
Sottane négligés e mutande da donna in grande assortimento.
1200 dozzine ***fazzoletti di vera tela*** la mezza dozzina a L. 2 25, 3, 3 50, 4, 5 e 6 i più fini.
80 dozzine di ***fazzoletti di Batista*** per ogni mezza dozzina a L. 5, 6, 8 e 10 i più fini.
220 ***Pezze di tela Kraco*** e mezzo Kraco lavorata a mano a L. 15, 18, 25, 30 e 35 la miglior qualità per ogni pezza.
300 ***Pezze di tela di Costanza***, per 12 camicie da donna, ogni pezza a L. 30, 35 e 45 le più fine.
260 ***Pezze di tela di Bielefeld***, per camicie da uomo, la pezza L. 30, 40, 50, 60 e 70 la più fine.
50 ***Pezze di tela Batista*** di grande finezza, la pezza L. 75, 85 fino a 120 la finissima.
180 ***Servizi da tavola doppi damascati*** per 6, 12, 18 e 24 persone, molto a buon mercato.
1600 ***Tovaglie bianche e colorate di cotone e di vero lino***, le bianche e le colorate a L. 2 50, 3, 4, 5 ed anche a prezzi più elevati le più fine, per ogni tovaglia.
Grande assortimento di fazzoletti colorati di mezza tela e di tutta tela, per ogni mezza dozzina a 3 50, 5 e 6.
Grande assortimento di tovaglioli, per ogni mezza dozzina a L. 4 50 5 6 e 8.
Grande assortimento di biancheria da tavola doppio damascato, a braccio e di qualunque altezza.
Scialli veri di Francia e veri di Turchia meno venduti per la metà del prezzo di costo.
Ritagli di tela da 5, 10 e 15 braccia, vi si trovano in grande assortimento, cominciando da 50 centesimi al braccio.
Grande assortimento di coperte di Piquet.
Ogni sorta di asciugamani e salviette da Desseri, a prezzi straordinariamente ribassati.

OUSSET E GOLDBERG.

Nel caso di maggiori compre si accorda un premio di L. 5 a scelta, per ogni cento lire di merce acquistata.

NB. Il deposito principale trovasi solo ed esclusivamente a via Doragrossa, num. 31.

La vendita non durerà che pochi giorni.

Via Doragrossa N. 31, tra le vie Stampatori e S. Dalmazzo

ARTICOLI DI FANTASIA — ARTICOLI PER RAGAZZI

CALZOLERIA A VAPORE

DEPOSITI

Torino, via Doragrossa, 3 — Firenze, via Cerretani, 3 — Napoli, via Toledo, n. 341 — Milano, Corsia del Duomo, n. 43 — Roma, via del Corso, n. 341, con sede principale in Genova, via Carlo Felice, n. 40.

ARTICOLI DI OGNI GENERE ANCHE PER RAGAZZI

Si previene il pubblico che nei depositi si fa qualunque riparazione in brevissimo tempo. 7

Ritiro delle Orfane di Torino

S'invita chiunque voglia incaricarsi della provvista dei commestibili, combustibili ed oggetti di calzatura occorrenti a detto ritiro durante il prossimo anno 1870, di presentare la propria offerta sigillata per ciascun oggetto che intende di provvedere, entro tutto il giorno 15 prossimo dicembre, nello studio dei notai Teppati e Torretta, via Arsenale, N. 6, ove si può aver visione del capitolato d'onere, in base al quale debbono farsi dette provviste.

Torino, 29 novembre 1869. 457

ACQUA CONCENTRATA

4?2

Fior di Giglio e Gelsomino per la bellezza del colorito

Coll'uso di quest'acqua doppia, che è uno dei prodotti più ricercati per la toeletta, la carnagione acquista al minuto quella delicata morbidezza che appartiene alla gioventù ed una bianchezza e purezza irreprensibili. Non altera la pelle perchè scevra di sostanze corrosive. Toglie in poco tempo e macchie del viso, previene e fa scomparire le rughe.

Prezzo della boccetta col suo elegante astuccio L. 3.

Deposito in Torino presso il sig. APPINO, profumiere, via Barbaroux, 16.

STRENNE

PRESSO LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO I. LIEURE

BELLISSIMO ALBUM delle principali vedute della città di Torino e dei dipinti di *Massimo d'Azeglio*.

Il cav. **LE LIEURE**, fotografo di S. M., ha trasferito il suo Stabilimento dal *Giardino Pubblico dei Ripari* in un grandiosissimo e spazioso locale in **via della Rocca**, N. 8, vicino ai portici Piazza Vittorio. Ivi, oltre alle semplici Fotografie, si eseguiscono Ritratti grandi e piccoli a olio, acquerelli, ecc., a prezzi moderati. Si può visitare, vedere in opera l'interessante *Laboratorio fotoplitico*, pel quale il LE LIEURE ha la privativa per tutta l'Italia, Roma compresa. Sarà pure aperta al pubblico soltanto nelle Domeniche, dalle 1 alle 4 pomeridiane, la galleria particolare dei dipinti antichi. 4367

Società dell'Accademia Filarmonica di Torino

A norma del disposto dall'art. 9 dell'istrumento di costituzione di censo, in data 2 gennaio 1839, rogato Cassia, notifica ai signori Azionisti, che alle ore 3 pomeridiane di domenica 12 dicembre 1869 si terrà adunanza generale in una delle sale del Palazzo Accademico per procedere all'estrazione a sorte di tre cedole relative a detto censo. 4658

LOCAZIONE DI STABILI

Al mezzodì del 17 dicembre in Savigliano nell'ufizio del notaio Miretti, si procederà al reincanto dei seguenti stabili posti in territorio di Savigliano e Marene:

Cascina Borella sul prezzo di	. . . . .	L. 4,800
» Peschiera »	. . . . .	» 3,948
Molino Malbone »	. . . . .	» 810

I capitoli relativi al detto affittamento sono visibili in Torino nell'ufizio dell'Economato Generale, via S. Pio, N. 12, ed in Savigliano, presso il geometra Allasia, via del Quiere, N. 9. 4370

ELIXIR DES SERAILS POUR LES CHEVEUX BLANCS (F. 12)

Ce puissant produit restitue pour toujours aux cheveux blancs, même les plus anciens, leur première couleur, sans aucune préparation ni lavage. Progrès immense (**succès garanti**) découvert par E. SALLES, parfumeur chimiste, 3, rue de Luca, Paris. — Dépôt général pour toute l'Italie à Florence chez L. CONTALBRE, via Tornabuoni, 20. Pour le Royaume d'Italie. — A Turin chez l'Agence D. MONDO, via dell'Arsenale, 5. 9

GIOVANNI ENRICO Figlio

Torino, via Passalacqua, N. 6.

Rilevatario dello stabilimento di suo padre ENRICO GIOVANNI

Fabbrica premiata di portafogli, portabiglietti e portamonete; pelletteria per chicagliori, berrettai, cappellai e forniture militari di ogni genere.

Deposito di tela e carta segnorata pei legatori da libri. 3375

Un persona di trent'anni, già sostituto procuratore da ben sei anni e successivamente tre anni difensore presso il tribunale di commercio di Francia, conosce la tenuta dei libri come pure la partita del notariato; desidera d'occuparsi presso qualche ufficio, o casa di commercio aderente alla sua capacità. Dirigersi dal sig. Carrali negoziante, via del Monte di Pietà, Torino. 4606

4580 AUMENTO DI SESTO

Il notaio Carlo Torretta rende noto, che con tutto il giorno 10 dicembre prossimo scade il termine utile per fare l'aumento del sesto al prezzo di L. 6850, per cui venne deliberato con atto a suo rogito del 25 corrente, un appezzamento di terreno, di are 30, 43, con entrostante fabbricato in costruzione, posto presso la Barriera di Nizza di questa città, stradale di Nizza, N. 109.

Nello studio dei notai Teppati e Torretta, via Arsenale, N. 6, sono visibili la perizia ed altri documenti relativi.

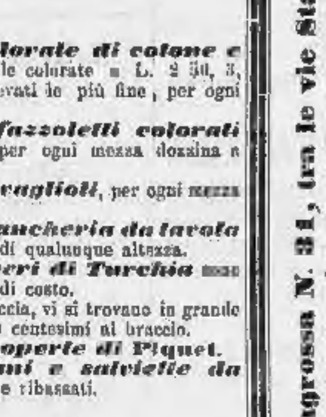
Torino, 28 novembre 1869.

Torretta Carlo notaio.

Agenti generali per l'Italia **F. Manzoni e C.**, in Milano. — Deposito a Torino da **Turrisini**, farmacista, Piazza San Carlo e Via Nuova. 3239

DAL LIQUORISTA

In via **Bellezia, N. 5**, si vende l'infallibile **Elixir stomatico** di cento erbe, vinoso, digestivo, febbrifugo, e corroborante, d'efficacia molto superiore al *Fernet*. Prezzo del flacon **cent. 80.**



4510 INSTANZA

per nomina di perito

Rosso Maurizio fu Antonio in Sommariva Perno, residente e domiciliato elettivamente in Alba, nello studio del procuratore capo Francesco Cantalupo, dal quale è in giudizio rappresentato, onde riscuotere un suo credito ipotecario da certo Cornaglia Domenico fu Pietro, residente a Monticelli, ha fatto intimare al medesimo precetto sotto il 29 giugno 1869, portante ordine di pagamento delle somme in esso dedotte, fra giorni 30, a pena di subasta.

Tale precetto venne debitamente trascritto, nè il Cornaglia ha fatto il pagamento, d'onde l'esponente, in proseguimento del giudizio, richiede al sig. presidente del tribunale civile d'Alba la nomina del sig. geometra Martino Malcotti a perito per la descrizione degli stabili subastandi, e per le operazioni previste dal cod. di pr. civ. al riguardo.

Alba, 23 novembre 1869.

F. Cantalupo p. c.

4541 SUBASTAZIONE

Ad instanza dei signori Pinoli Luigi conservatore delle ipoteche a Modena ove risiede, ed avv. Clemente residente in questa città, fratelli fu sig. cav. Stefano, venne con sentenza del tribunale civile d'Ivrea 21 ottobre scorso, autorizzata la subasta dei beni già proprii delli Nigra Zenone notaio Giovanni Battista, Luigi e Stefano fratelli fu Domenico, Nigra Zenone Bartolomeo e Giovanni fratelli fu Stefano, tutti di Mercenasco, debitori principali, e Guidetto Antonio fu Domenico residente in detto luogo, terzo possessore, e con ordinanza presidenziale 13 novembre cadente, venne fissata per l'incanto l'udienza del 5 febbraio prossimo venturo. I beni caduti in vendita sono situati nel luogo di Mercenasco, e divisi in sei lotti e saranno posti in vendita il primo lotto al prezzo di L. 900, il secondo a quello di L. 90, il terzo a quello di L. 70, il quarto a quello di L. 50, il quinto a quello di L. 120 ed il sesto a quello di L. 60, ai patti e condizioni di cui nel bando in pur cadente, quali beni consistono in fabbricati, campi, alteni e boschi, nello stesso bando ampiamente designati.

Ivrea, 26 novembre 1869.

Guglielmetti p. c.

4614 FALLIMENTO

delli Verrone Fortunata e Giovanni coniugi Demma filanti in seta in Saluzzo e Revello.

Con sentenza di questo tribunale civile f. f. di quello di commercio di oggi, si pronunciò detto fallimento, si ordinò l'apposizione dei sigilli, si destinò il giudice Cerutti per la relativa istruzione, si nominarono sindaci provvisorii i sigg. avv. Bartolomeo Bruno e Stefano Lotteri ambi residenti in questa città, e si fissò per la nomina dei sindaci definitivi l'adunanza dei creditori alle ore otto di mattina di sabbato 18 corrente mese nella solita sala dei congressi di questo stesso tribunale.

Saluzzo, 2 dicembre 1869.

Ghiano vice-canc.

4615 INSTANZA

per nomina di perito

a senso dell'art. 663 cod. proc. civ.

Ruffa Michele fu Bartolomeo residente a Napoli, in persona del suo procuratore generale Ruffa Bartolomeo di Michele domiciliato a Torino, ha sporta instanza all'ill.mo sig. presidente del tribunale civile di Mondovì, per la nomina di un perito, che a mente dell'art. 663 del codice di procedura civile, abbia a procedere alla stima di un corpo di casa civile situato in Dogliani, che esso intende di far vendere in subasta contro un tal Piovano Giorgio fu Giovanni Battista residente in Dogliani.

Mondovì, 17 novembre 1869.

Cans. G. Pizzo p. c.

SUNTO DI CITAZIONE

La Ditta di commercio Tarditi e Traversa corrente in Bra, rappresentata dal procuratore sottoscritto, con atto dell'usciere addetto alla pretura mandamentale di Cuneo Pietro Guasco del 27 spirato novembre, registrata li 30 stesso mese con marca da bollo annullata dalla cancelleria, fece citare Genoud Giovanni Maria, negoziante in Saorgio, Impero Francese, a comparire all'udienza delli 7 gennaio 1870, ore 9 di mattina, e nel solito locale della detta pretura, sito nel palazzo di giustizia, piazza Vittorio Emanuele II, per ottenerlo condannato al pagamento di lire trecento novantadue per residuo accreditamento fattogli di farine, con avere il tutto eseguito a mente di legge.

Cuneo, 2 dicembre 1869.

4638 Camillo Luciano p. c.

4536 INSTANZA

per nomina di perito

Li sig. Giuseppe ed Alessandro fratelli Bonsano di Torino, fecero instanza al presidente del tribunale civile di Mondovì per la nomina di un perito, il quale abbia a procedere alla stima dei beni immobili descritti nell'atto di precetto del 18 ottobre p. p. dell'usciere Prandi, stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 10 novembre successivo, dei quali stabili li signori Bonsano intendono promuoverne la spropriazione forzata in pregiudicio del sig. avv. Giuseppe Ghisio fu Cesare, domiciliato in Cuneo, onde ottenere il pagamento delle somme da questi loro dovute e specificate nel precetto suddetto.

Mondovì, 25 novembre 1869.

Bonelli sost. Sciolla.

4511 INSTANZA

per nomina di perito

Biffo Gregorio fu Lorenzo ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile d'Alba 3 novembre 1868, a Bra residente, ed elettivamente domiciliato in Alba, nello studio del procuratore capo Cantalupo, ha fatto intimare precetto nella via ipotecaria a certa Alberi Orsola fu Domenico, moglie di Gramaglia Nicola, a Bra residente, sotto il 9 settembre 1869, per l'usciere Rocca, portante ingiunzione di pagamento fra giorni 30 delle somme in esso precetto dedotte, e pena di subasta degli stabili nel precetto pure descritti.

Oggi non avendo la debitrice fatto il pagamento, l'esponente, in prosecuzione dell'intrapreso giudizio, ricorre al sig. presidente del tribunale civile d'Alba perchè nomini il geometra Andrea Burdese, esercente a Bra, a perito per la descrizione degli stabili a porsi in vendita, e per le operazioni previste dal cod. di pr. civ. al riguardo.

Alba, 23 novembre 1869.

F. Cantalupo p. c.

4543 INSTANZA

per nomina di perito

Con ricorso oggi presentato al sig. cav. presidente del tribunale civile di Pinerolo la Saluto Maria Appolonia e Maria fu Giovanni Battista, residenti a Volvera, ammesse al gratuito patrocinio con decreto 18 novembre 1869, chiedono a termini dell'art. 663 cod. pr. civ. la nomina di un perito, che proceda all'estimo e formazione dei lotti degli stabili proprii del sig. Alessandro Reyneri fu cav. architetto Gioachino, residente a Cumiana, siti in territorio di detto luogo, a proseguirsi in subasta.

Pinerolo, 22 novembre 1869.

Facta p. c.

4644 CITAZIONE

Ad instanza del sig. barone Luigi Duprè, banchiere, residente in Torino, con atto dell'usciere della regia pretura, sezione Monviso, Eugenio Riccio, in data 2 corrente dicembre, venne citato il sig. Sachetti Andrea, negoziante da cavalli, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire alle ore 8 mattutine del 17 corrente mese, avanti l'ill.mo sig. pretore di Torino, sezione Monviso, per gli effetti di cui all'art. 1504 del cod. civ., riguardo ad un cavallo contrattato li 26 ottobre u. s.

Torino, 2 dicembre 1869.

Torino, Tip. C. Favale e Comp.